

1^a la prima pagina...

...in paese

Festa 35 anni Polisportiva

Una grande festa.

Ma soprattutto... Una grande occasione.

Un' occasione in cui un paese si è ritrovato per celebrare lo sport, il volontariato e la bellezza di cooperare per il bene comune.

Sabato 19 settembre la polisportiva ha festeggiato i suoi 35 anni di operato nel territorio brendolano, organizzando un evento dinamico e vario, indirizzato a tutte le età e che comprendeva le varie proposte che l'associazione sportiva propone quest'anno!

Nel pomeriggio... In vari punti della zona adiacente il polo sportivo grandi e piccoli hanno potuto assistere e partecipare a lezioni gratuite di Zumba, Aikido, pallavolo, tennis, aerobica, nordic walking, danza, ecc....

Allestiti molti info point per ricevere informazioni su corsi e attività extra (come il prezioso servizio di doposcuola)

Attivi gonfiabili per bambini e stand gastronomici con panini, bibite e patatine.

Alla sera presentazione delle squadre di pallavolo, basket e calcio ... E a seguire una serata emozionante e scoppiettante, caratterizzata da esibizioni di danza all'aperto (dal liscio, alla Zumba, alla danza moderna e classica...)

Un vero inno alla creatività e all'arte, allo sport e al benessere.

A finire ieri sera il tutto si è concluso con una festa disco per i giovani ... Con dj e pista all'aperto.

Una festa, dunque, che ha racchiuso i tre cardini fondamentali dello sport: la fatica, l'impegno, la soddisfazione.

Un grazie dunque a chi ha faticato per or-

ganizzare, al presidente Giulio Cicolin e il suo staff; a chi si è impegnato perché tutto riuscisse al meglio mettendo tempo ed energia, quindi a tutti i volontari che ieri si sono messi in gioco e hanno lavorato con tenacia; a chi ha colto la gioia e la soddisfazione di un'associazione che ha come obiettivo e speranza quella di promuovere l'attività sportiva a tutti i livelli ... Cercando di arrivare anche dalle famiglie in difficoltà.

E questo Dal 1980 fino al futuro che verrà.

Lara Padoan)



manifestazioni...

...in paese

Riceviamo (03/10/2015) e pubblichiamo:

Brendola la Porta dei Berici con EXPO: Mangia Sano Mangia Brendolano

L'iniziativa "Brendola, la porta dei berici con Expo", è giunta alla conclusione. Il ciclo di iniziative ha avuto l'inizio l'11 luglio, con la collaborazione di Slowfood Veneto che, con l'iniziativa "Il nostro spreco quotidiano", ha dato dimostrazione di come si possano recuperare alimenti sfridati e poveri per fare ricette gustose, nutrienti e della nostra tradizione. Si è proseguito successivamente con cene a tema, con ricette del territorio, in alcuni ristoranti di Brendola. Il 20 settembre c'è stato l'evento "Mangiasano, mangia brendolano: stagionalità, sicurezza alimentare, territorialità". Alle ore 16.40 da piazza San Valentino un bel gruppo di persone si è incamminato, scortato dalla protezione civile, per le vie S.Valentino e Monte Rosso, ammirando oltre il paesaggio suggestivo, le varie colture agricole presenti in zona S.Valentino, specchio della realtà agricola di Brendola. Alle ore 17.45 circa c'è stato l'arrivo presso il Bio-Agriturismo Monterosso, dove le varie persone sono state calorosamente accolte dal personale dell'agriturismo con bevande tipiche. In questa sede c'è stata la presentazione del progetto "Mangiasano, mangiabrendolano" adope-

radella professoressa Martinello Renata, con a seguire l'intervento di Domenico Bisognin presidente Coldiretti di Brendola e Domenico Rasia Dal Polo responsabile provinciale Campagna Amica; i quali hanno illustrato l'operato di Coldiretti a salvaguardia dei prodotti italiani contro il falso Made in Italy, di conseguenza la tracciabilità della filiera alimentare dei prodot-

ti che finiscono sulle nostre tavole. Infine, c'è stata la visita all'Azienda agricola Bertocco Mirko e Claudio, nella quale un ampio e sano buffet ha accolto i presenti. Anche questa bella iniziativa ha avuto come fine quello di sostenere un settore di Brendola che è un'eccezione, ma che allo stesso tempo necessita ancor più di essere promosso nel territorio veneto, e non solo.

(Daniele Scalchi per la Consulta delle attività produttive di Brendola)

in

questo numero di...

...in paese

| | |
|--|----|
| Festa 35 anni Polisportiva | 1 |
| Brendola la Porta dei Berici con EXPO: | |
| Mangia Sano Mangia Brendolano | 1 |
| "Porta il papà a teatro" compie 25 anni..... | 2 |
| Hai mai portato il tuo papà a teatro? | 2 |
| Le compagnie vicentine salutano a Porta il papà a teatro | 2 |
| Cosa fate al giovedì sera? Al cineforum! | 3 |
| Serata "Ideologia Gender": precisazioni Amministrazione Comunale | 4 |
| La Rocca si tinge di rosa: Brendola insieme ad A.N.D.O.S in occasione dell'ottobre rosa, dedicato alla salute della donna..... | 4 |
| Inaugurazione Polo Infanzia | 4 |
| Nutrie, anticipato il termine di scadenza dell'ordinanza | 5 |
| Nuovo comandante Polizia Locale | 5 |
| Scuola dell'Infanzia di Vò: si chiude un'epoca | 5 |
| Vivi il teatro a Brendola..... | 5 |
| Il gruppo S.O.G.I.T. di Brendola cambia denominazione | 6 |
| La Polisportiva di Brendola sempre di più con il paese..... | 6 |
| Polisportiva-Palazzetto-Sala Polifunzionale ... | 6 |
| Cara Polisportiva... .. | 7 |
| Ma sì.....ci penseremo più avanti! | 7 |
| Calendario marce podisti..... | 7 |
| 3° Memorial Federico Stecca..... | 8 |
| Mi piacerebbe | 8 |
| (Michele Storti)..... | 9 |
| Brendola è moda..... | 9 |
| Stemmi di antiche famiglie nobili presenti a Brendola..... | 14 |
| Brendola story - Monti comunali, marzo 1973 | 14 |

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003

Editore: Ass. Pro-LoCo Brendola

Piazza del Donatore

Brendola (VI)

Tel. /Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it

E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

Gruppo di redazione:

Elisa Bisognin, Elena Franchetti,
Vittorio Maran, Elisa Mercedi

POSTA ELETTRONICA!

Vuoi ricevere **in paese?**

Invia la tua e-mail all'indirizzo:

inpaese@libero.it

Oggi ci sono **467** "abbonati"!



sala della comunità...

...in paese

“Porta il papà a teatro” compie 25 anni

Per la Sala della Comunità è la ricorrenza più significativa tra le rassegne storiche; non è la rassegna col maggior n° di edizioni (il Teatro e Cabaret a gennaio compie 30anni) e non è la più rinomata (Vo' on the Folks ha superato i confini locali e anche provinciali), ma è quella più bella! I bambini che sono venuti nelle primissime edizioni oggi sono i "papà" del titolo e questo incrocio di generazioni intorno a quel "porta il papà a teatro" credo sia stata l'intuizione più straordinaria: non la mamma, che già accompagnava i bambini un po' dappertutto, ma il bambino doveva trascorrere un'ora a teatro col papà! Il nome della rassegna, di fatto tra le prime, è stata copiata in ogni angolo del Veneto ed oltre (se cliccate su Internet vedrete innumerevoli rassegne con "Porta il nonno...", A teatro con mamma e papà..., Vieni a teatro con ...", ecc).

Hai mai portato il tuo papà a teatro?

“Tu che sei un bambino ... hai mai portato il tuo papà a teatro? E la mamma? E i nonni? Beh, se non l'hai mai fatto ora hai un'occasione ... Questa rassegna di teatro è dedicata proprio a te ... Pensa: pupazzi, marionette, pagliacci, musica, canto, colore e tanto tanto divertimento ... Ti aspettiamo ogni domenica alle ore 16 ...”

Ecco, con questa presentazione iniziava 25 anni fa l'avventura di Porta il papà a teatro: era il 25 novembre 1991.

Sulla copertina rossa del pieghevole della 1a edizione era disegnato un "folletto" con la testa all'ingiù, alla rovescia; questo perché il progetto teatrale che nasceva in quei giorni era un'idea condivisa tra la Sala della Comunità e la compagnia teatrale "Il mondo alla rovescia" di San Germano dei Berici. Per un paio d'anni la collaborazione continuò, poi, come capita nella vita, le strade della Sala e della compagnia si divisero. Il mondo alla rovescia decise di tenersi il logo del folletto a testa in giù e la

Sala, invece, puntò tutto sul curioso nome della rassegna; d'altronde quel titolo aveva qualcosa di geniale ed innovativo poiché rovesciava le prospettive dedicando ai bambini, e non più agli adulti, un'intera rassegna di teatro.

Per la cronaca quella prima domenica del 1991 si presentò in Sala la compagnia Teatrocubo di Verona con uno spettacolo di Mimoclownd intitolato "IOELEILEIEDIO-LUIEDIO": sembrava uno Jodel svizzero ma era in realtà una "sarabanda di situazioni esilaranti" incentrate sul rapporto uomo e automobile. Seguirono altri tre appuntamenti, fino al 15 dicembre, con spettacoli quali "Al ladro, al ladro", "Anche oggi si sogna nel bosco" ed, infine, "Intrigo ad Oz" presentato, appunto, dalla compagnia Il mondo alla rovescia. 25 anni dopo la Sala della comunità, per ricordare gli inizi, ripropone il 6 dicembre prossimo lo stesso tema, "Il regno di Oz", tratto dai Libri di Oz di L.Frank Baum e reso celebre dal film del 1939.

Di bambini ne abbiamo visti tantissimi perché fortunatamente la rassegna ha avuto nel tempo un successo incredibile; quei fanciulli poi sono cresciuti, sono diventati uomini e qualcuno oggi ritorna in Sala portato da una nuova generazione di bimbi: è la nostra seconda generazione! Perciò questo anniversario è per noi così importante, è un testimone che passa da una mano all'altra: da un papà, che era qui 25 anni fa, ad un figlio.

E se ... tu che sei un bambino non hai mai portato il tuo papà a teatro, cosa aspetti?

Le compagnie vicentine salutano a Porta il papà a teatro

Io di teatri ne ho abitati davvero tanti: - sì, "abitare" è la parola che mi piace di più usare quando parlo del recitare in un teatro - teatri piccoli e teatri grandi, sia come spazio scenico sia come capienza di pubblico, teatri vecchi e teatri nuovi, teatri pieni di polvere e teatri puliti, teatri belli e teatri brutti, teatri italiani e teatri stranieri. Ma uno dei teatri che ho amato e amo di più abitare è proprio il teatrino di Vo' di Brendola: né grande né piccolo, un po' d'altri tempi ma anche nuovissimo, sempre pulito e se ha un po' di polvere ogni

tanto è quella poca che serve all'attore per dire "ho respirato la polvere del palcoscenico!". Bellissimo, perché in quel teatro la parola abitare ci sta proprio a pennello. Quando ci reciti il respiro dell'attore è quello del pubblico che è lì, vicino a te e abita la stessa tua "casa". I camerini poi hanno le finestre che danno su uno scorcio meraviglioso di paesaggio (d'altra parte Vo' di Brendola è un piccolo gioiello nei colli Berici) e l'attore che ci viene, prima ancora di andare in scena, si riempie talmente gli occhi e il cuore di bellezza e gioia, che recitare diventa presto e facilmente un gioco. Ma a Vo' di Brendola recitare è davvero un gioco che l'attore fa con il pubblico dei bambini e dei loro genitori, ma un gioco dove ognuno si diverte perché ha imparato a rispettare le regole. Perché la Rassegna "Porta Papà a Teatro" ha educato generazioni al linguaggio teatrale, che è molto diverso dal linguaggio televisivo o cinematografico. Il teatro esige concentrazione e silenzio da parte del pubblico, che non sono sempre scontati, soprattutto fra un pubblico di bambini che invece sono abituati alla televisione, davanti alla quale ognuno può fare quello che vuole, o ai giochi del computer che pretende un continuo botta e risposta. E quello che è chiaro agli organizzatori e al pubblico sempre numeroso del teatrino di Vo' di Brendola è che il teatro per i bambini non ha solo una funzione di puro intrattenimento, no: ha anche una funzione educativa, insegna il rispetto di chi sta agendo (dell'attore), agisce sulla capacità di concentrazione e ascolto (che sono pretesi per poter capire una storia e dare la possibilità all'attore di raccontarla al meglio), racconta storie che possono sempre poi essere discusse a casa e diventare materia di grandi e bei discorsi sui diversi aspetti della vita, sia quelli semplici, che quelli difficili.

Insomma, in occasione dei 25 anni della Rassegna "Porta Papà a Teatro" auguro così tanta vita e tanta fortuna che spero che i bambini di oggi tornino come "papà" domani, come "nonni" dopodomani e come bisnonni e trisnonni più avanti ancora...perché il Teatro per Bambini è anche un Teatro per Adulti: con una sola differenza rispetto al Teatro per soli Adulti: è molto più bello e divertente!

Lunga Vita alla Rassegna "Porta Papà a Teatro" di Vo' di Brendola

Pino Costalunga
(direttore artistico di Glossa Teatro)

La Sala della comunità di Vo' di Brendola non è solo un teatro. Per gli artisti della Piccionaia è un vero e proprio luogo del cuore, che ha visto nascere progetti, gemogliare idee, muovere i primi passi spettacoli fortunati che poi hanno girato i palcoscenici di tutta Italia. Da i due gemelli veneziani di Carlo Goldoni alle Favole al (video) telefono di Gianni Rodari, dall'Apprendista Stregone a Kirikù, dall'Uccellin Belverde al Gatto con gli Sti-



JEL
SERRAMENTI
di Bertocco Lori

SERRAMENTI IN LEGNO - ALLUMINIO E PVC

PORTE INTERNE - PORTONCINI D'ENTRATA

SCALE E PAVIMENTI IN LEGNO

RECUPERO E MANUTENZIONE SERRAMENTI

AVVOLGIBILI IN PVC E ALLUMINIO

Via A. Palladio, 141 - Vò di Brendola (VI) - Tel. 0444.400169
info@jel serramenti.com - www.jelserramenti.com

vali. Dal palcoscenico, quello di Vo' è un pubblico caldo, "denso" (anche fisicamente la sala è spesso gremita), di cui però si riconosce ogni singola persona. Il bambino piccolo in terza fila della galleria che chiede alla mamma se il lupo è vero, il signore in terza fila che *sganassa* così tanto da mettere a rischio l'aplomb degli attori stessi, che rischiano loro malgrado di farsi coinvolgere... Ce ne sarebbero di storie da raccontare, del teatro visto da quassù. Grazie a tutti voi, per ogni volta che ci avete regalato le vostre emozioni.

Carlo Presotto (presidente e direttore artistico de La Piccionaia)

"Mi hanno chiesto una replica di Schegge Rifflesse, il nostro spettacolo di ricerca a Vò di Brendola. E dov'è? Che paese è?" Così mi chiese nel 1989 un'attrice di Forlì in forza alla mia compagnia di allora: Officine Teatrali Riunite. E' un paese dove il Gruppo Sala della Comunità, lavora solidariamente per far vivere il teatro Parrocchiale. Quell'anno conobbi Carlo De Guio: non me ne abbiano gli altri, nomino lui perché ne è nata un'amicizia che va al di là di meri interessi, con scambi di idee artistiche e non. Certo di anni ne sono passati moltissimi e quando vengo chiamato per portare un nostro spettacolo da loro ne sono felice, ritorno sempre volentieri dove venni accolto con amicizia e sorrisi. Quest'anno è il venticinquesimo anniversario della loro prima rassegna di Teatro Ragazzi, in cui noi, fin dai primi anni, abbiamo portato svariate produzioni. Va detto che è stata una delle prime rassegne create per i ragazzi a livello nazionale, e che nelle loro scelte vi è sempre una grande attenzione nel far vivere ai piccoli, pur con il divertimento, momenti di riflessione educativa. L'ultima volta che abbiamo fatto uno spettacolo per le scuole, alla fine, una signora mi ha chiesto: *"Scusi, è lei che molti anni fa ha fatto qui uno spettacolo in cui faceva il Clown?"* Sì! Risposi, ero io. *"Finalmente la conosco di persona, ecco vedete bambini è lui quello di cui vi parlavo, lo sa che da quando sono diventata mamma, porto sempre i miei piccoli a vedere tutti gli spettacoli, perché ritengo che siano di grande valore educativo".* Per voi tutti del gruppo penso che questo sia un grande complimento. Avete un'altro grande pregio, quello di esservi mantenuti

autonomi, mai coinvolti in giri di rassegne organizzate da circuiti, che bene o male impongono le loro idee artistiche, bravi! Felice anniversario da parte di tutti noi dell'Ensemble Vicenza Teatro. Agli spettatori/ lettori, aiutate la cultura, quindi il teatro, con le vostre presenze! Di questi tempi ce n'è veramente bisogno.

Roberto Giglio (direttore artistico di Ensemble Vicenza Teatro)

Il Teatro ragazzi (o teatro per i piccoli, o per famiglie, o per le nuove generazioni) è sicuramente il far teatro più impegnativo che una compagnia possa affrontare. Il pubblico in sala è di certo quello più competente e senza dubbio il giudice più implacabile che possa esistere. Rappresentare, poi, gli spettacoli in un contesto che da molto tempo propone teatro per ragazzi in maniera qualificata e continua, come la rassegna "Porta il papà a teatro diventa una sfida stimolante ed avvincente per qualsiasi formazione teatrale. In questo senso, Theama Teatro ha sempre affrontato la propria attività dedicata agli spettatori più giovani con grande impegno ed approfondimento, cercando di offrire sempre occasioni di confronto che offrirono divertimento e, contemporaneamente, occasione di crescita. Ma, fare teatro per i ragazzi è anche divertirsi e imparare a divertire e questo spirito di allegria non abbandona mai le produzioni della nostra compagnia. Trovarsi a rappresentare i propri spettacoli nella Sala della Comunità di Brendola ha sempre avuto un fascino particolare, sia per la grande "competenza" del pubblico presente, sia perché all'interno della rassegna trovano sempre spazio le migliori compagnie del settore in ambito locale e nazionale, offrendo a chi partecipa alla kermesse una stimolante occasione di crescita e di confronto professionale. Siamo contenti e onorati di aver partecipato in diverse occasioni ad una rassegna così eccellentemente organizzata da un gruppo di appassionati del teatro, attenti ai bisogni dei bambini. In ogni appuntamento al quale abbiamo partecipato ci siamo sempre arricchiti interiormente e, offrendo tutto ciò di cui siamo capaci, speriamo di aver reso al pubblico ciò che il pubblico ha donato a noi. Speriamo di continuare in modo proficuo questa collaborazione che tanta soddisfazione offre a chi fa teatro e a chi lo guarda, augurando alla rassegna altri 100 anni di attività dedicata ai bambini.

(Theama Teatro, Aristide Genovese)

Chi si cimenti nell'arduo compito di produrre teatro per bambini deve fare i conti con la somma predisposizione del suo pubblico privilegiato ad accettare senza condizioni la convenzione, il come se della scena, ma al tempo stesso a trasgredirne continuamente gli statuti attraverso una partecipazione attiva.

Un pubblico di bambini è ottimale per osservare cos'è davvero il teatro a partire da un punto di vista vergine e ludico.

I bambini sanno che avranno uno spazio e un tempo tutto per loro in cui faranno un'esperienza diversa da quella di tutti i giorni a casa o al parco.

La comunità dei bambini a teatro si identifica subito come tale, compatta, coesa, sia prima che durante lo spettacolo dove tutti mettono in gioco la loro fantasia, i loro vissuti, la loro voglia di ascoltare e di raccontarsi e, perché no, le loro paure.

Anche il pubblico degli adulti è privilegiato perché fortemente accomunato da un'esperienza in quel momento simile: si è un gruppo di genitori con un gruppo di figli. Nel teatro per bambini si può davvero esperire il momento del contatto: l'attore cerca di condurre la fantasia del pubblico lungo il percorso prestabilito del testo, ma deve però continuamente aggiustare il filo del discorso per introiettare i suggerimenti della platea e, perché no, trovarsi costretto anche a consolare bambini terrorizzati dal leone di cartone.

Il contatto non si arresta allo spettacolo, il giovane pubblico ha bisogno di un'integrazione in più.

Bruno Scorsoni (direttore artistico de La bottega teatrale di Pappamondo)

Cosa fate al giovedì sera? Al cineforum!

Ebbene sì.. grazie ai consensi del nostro gentile pubblico, il cineforum Brendolano torna con una "piccola" e preziosa novità: una mini rassegna di cinque film, anche questa all'insegna di titoli di varia nazionalità e di vario genere. La partenza è fissata per GIOVEDÌ 29 OTTOBRE 2015 alle ore 21.00 presso la bellissima Sala della Comunità e precederà la rassegna invernale che comincerà da gennaio. Un benvenuto dunque all'autunno che porta tra i suoi frutti anche i film del cineforum: una piccola realtà con tanta voglia di crescere !!!

- Giovedì 29 ottobre: The imitation game
- Giovedì 5 novembre: La famiglia Belier
- Giovedì 12 novembre: Selma - La strada per la libertà
- Giovedì 19 novembre: La teoria del tutto
- Giovedì 26 novembre : Mía madre

Film di tematiche di vario genere per raccontare la vita, i sentimenti, la famiglia, la Storia, il Mondo. Un viaggio in cinque appuntamenti imperdibili, con il vantaggio di uscire di casa e di poter condividere con altri esperienze ed emozioni.

Dunque aspettiamo gli affezionati e tutti quanti voi che non conoscete ancora questa "piccola realtà" che ha tanta voglia di crescere.

Per info consultate il sito www.saladellacomunita.com o la pagina facebook Sala della comunità

(Lo staff della Sala della Comunità)

CopyService
stampiamo le vostre IDEE
SOLUZIONI E POSITIVE IDEE

**STAMPA E RILEGATURA
TESI E TESINE
IN 1 GIORNO**

E NON SOLO...
FOTOCOPIE - RILEGATURE - PLASTIFICATURE
STAMPE SU T-SHIRT - ADESIVI - BANNER...

Via Lorenzoni 1/A - 36075 Montebelluna Maggiore (VI) -
Tel./Fax 0444 493190
copservice@copyserviceweb.it - www.copserviceweb.it



l'amministrazione...

...in paese

Riceviamo (11/10/2015) e pubblichiamo:

Serata "Ideologia Gender": precisazioni Amministrazione Comunale

Onde evitare fraintendimenti o strumentalizzazioni, l'Amministrazione comunale di Brendola precisa che il vicesindaco Bruno Beltrame era presente all'incontro "Ideologia gender" avvenuto il 9 ottobre al palazzetto dello sport, a titolo puramente personale. Un incarico amministrativo non toglie naturalmente la facoltà di agire in qualità di libero cittadino, ma è bene sottolineare come in quella occasione la presenza dell'amministratore non fosse assolutamente da intendersi a rappresentanza dell'intera istituzione comunale.

Di fronte a un argomento di lettura impegnativa e di evidente complessità infatti, la posizione dell'Amministrazione resta oggi *super partes*, nella convinzione che qualsiasi direzione intrapresa in futuro passi attraverso un percorso di dialogo costruttivo con le scuole e le istituzioni che operano quotidianamente con bambini e ragazzi.

(Ufficio Stampa Comune di Brendola)

La Rocca si tinge di rosa: Brendola insieme ad A.N.D.O.S in occasione dell'ottobre rosa, dedicato alla salute della donna

In occasione del mese mondiale della prevenzione sulla salute della donna, Brendola scende in campo assieme all'associazione A.N.D.O.S Ovest Vicentino Onlus, che riprendendo l'iniziativa promossa su scala nazionale, lancia nel territorio una campagna di sensibilizzazione sull'importanza di prendersi cura di sé stesse.

Per l'occasione le Amministrazioni locali sono state invitate a illuminare di rosa edifici pubblici o monumenti, come simbolo di un interesse collettivo su cui mai si dovrà "spegnere la luce". Brendola ha scelto quindi di illuminare la Rocca, che nelle prossime settimane si accenderà di rosa ri-

cordando ai cittadini gli importanti messaggi della campagna.

In parallelo, il Comitato A.N.D.O.S Ovest Vicentino Onlus e l'azienda Ulss 5 promuoveranno "Il mese della prevenzione per la Salute della Donna, Ottobre in Rosa" organizzando una serie d'incontri finalizzati a sensibilizzare la donna sull'importanza della cura di se stessa, nella prevenzione del tumore al seno e prevenzione all'osteoporosi.

"Più lavoriamo per diffondere questi messaggi - spiega il sindaco Renato Ceron - più grande diventa la nostra forza. Sconfiggere un male infatti non è una sfida personale del singolo malato, ma una missione da affrontare tutti assieme, famiglia e comunità".

A.N.D.O.S Ovest Vicentino

L'associazione A.N.D.O.S Comitato Ovest Vicentino si occupa di donne operate al seno, attraverso una serie di attività con cui permettere loro e alle famiglie di superare il difficile periodo della malattia. Anche quest'anno A.N.D.O.S ha scelto di rinnovare la collaborazione con l'ULSS 5 per promuovere appuntamenti e incontri di sensibilizzazione dedicati alla collettività femminile.

(Ufficio Stampa Comune di Brendola)

Inaugurazione Polo Infanzia

Carissimi Genitori, gentili cittadini, l'inaugurazione degli interventi finalizzati all'integrazione delle due strutture scolastiche rappresenta un momento importante per la nostra comunità: conclude un percorso necessario e al medesimo tempo crea le condizioni per prospettive future.

Le motivazioni e l'iter che hanno indotto l'Amministrazione comunale, dopo il parere del Consiglio Pastorale e delle Commissioni Affari economici delle parrocchie di Brendola, a mettere a disposizione il plesso Giustiniani, sono note e già manifestate in altre occasioni, anche in un dettagliato articolo apparso su "In Paese" lo scorso anno. Oggi mi limito ad alcune osservazioni che come amministratore e sindaco mi stanno particolarmente a cuore.

Il primo compito che investe la funzione di un sindaco è quello della sicurezza dei cittadini. Ebbene, la creazione di questo polo dell'infanzia ha messo al centro la sicurezza dei nostri bambini, utilizzando uno spazio pubblico di recente realizzazione. L'incolumità dei bambini e degli operatori è, e deve essere, una priorità! Sicurezza vuol dire anche viabilità, parcheggi, accessibilità, servizi, vicinanza ad una palestra ed agli impianti sportivi e molti altri aspetti facilmente intuibili. Stiamo attraversando un periodo per cui in tutti i settori, pubblici e privati, si ragiona su come erogare servizi contenendo i costi. Il polo dell'infanzia consente economie, razionalizzazioni e sinergie tali da poter investire i soldi risparmiati in progetti educativi a favore dei ragazzi. Il punto vero non è risparmiare e basta, ma risparmiare per po-

ter investire nella qualità della didattica per i bambini. Da parte dell'Amministrazione l'impegno sarà massimo! Il polo unico dell'infanzia, già in atto a livello gestionale, ha ricevuto impulso dal tema della sicurezza del plesso Santi Angeli. Al di là dei tempi imposti dall'emergenza, riteniamo fosse un cammino obbligato, per alcuni addirittura sognato. Anche perché, complementare ad esso è stata la creazione del Polo della Scuola primaria, presso il capoluogo.

Il cammino che ha portato alla costituzione del Polo unico dell'infanzia ha rappresentato un momento di forte unione del paese. Tra Amministrazione, parrocchie, associazioni, genitori, volontari, professionisti, aziende, autorità e scuole pubbliche. A parte qualcuno che preferisce scrivere sui muri piuttosto che confrontarsi apertamente, la collaborazione per dare un futuro alle Scuole paritarie di Brendola è stata faticosa e straordinaria. Un paese che sa mobilitarsi in tal modo per i propri figli, è un paese che sa guardare al futuro. Si tratta di un modello partecipativo che sarà utile anche in altre situazioni. Grazie da parte dell'Amministrazione a tutti, a quanti hanno dato una mano dedicando tempo ed energie a questo progetto, magari con il magone per ciò che lasciava o per ciò che doveva cambiare, facendo però la sua parte fino in fondo. Grazie anche a chi ha mosso critiche con intenti costruttivi. Unità non vuol dire unanimità o pensiero unico. Vuol dire che però si dà comunque il proprio contributo, anche se non si condivide tutto, perché il bene dei bambini e del paese vengono prima, anche dei punti di vista o dei vantaggi personali!

Desidero ringraziare il parroco Don Giampaolo Marta, il Presidente Alberto Vicentin e tutti i Componenti del Comitato di gestione, i docenti, il personale, gli uffici comunali, i Volontari, per il lavoro svolto e l'impegno profuso in questo impegnativo periodo. Vorrei personalmente ringraziare soprattutto l'Assessore Barbara Tamiozzo per la concretezza dell'impegno profuso nella realizzazione di questo ambizioso progetto. Consentitemi di esprimere pubblicamente un Grazie particolare alla Società Triveneta Cavi nel contesto di alcuni interventi concordati con il Comune di Brendola sui propri stabilimenti, devolverà un considerevole contributo al nostro neo-nato Polo dell'Infanzia.

La creazione del Polo dell'infanzia inaugura un nuovo rapporto fra centro e periferia. Ha comportato qualche rinuncia da parte di tutti i cittadini. L'equa suddivisione dei sacrifici è spesso indice della bontà delle scelte. Anche da questo punto di vista Brendola ha fatto un passo in avanti, dimostrando grande senso di responsabilità. Forse perché le piccole rinunce degli adulti sono poca cosa rispetto alle opportunità che desideriamo per i nostri bambini. Grazie.

(Renato Ceron, Sindaco)

PUNTO REVISIONI

VICENTINO S.R.L.

NUOVA APERTURA A BRENDOLA

VIA ORNA 9/C

(VICINO CARROZZERIA STELLA):

**SI ESEGUONO REVISIONI AUTOVEICOLI-
AUTOCARRI FINO A 35Q.LI- MOTO-
MOTOCICLI-MOTOCARRI A 3 E 4 RUOTE-
QUAD**

**PRENOTA AL NUMERO 0444/400354
AUTOFFICINE CONVENZIONATE A
BRENDOLA: DOVIGO ERNESTO -FOLETTO
LUIGI- MASSIGNAN FRANCESCO**

Nutrie, anticipato il termine di scadenza dell'ordinanza

Allarme nutrie: il Comune di Brendola ha scelto di anticipare la scadenza dell'ordinanza emessa lo scorso luglio. Il termine, precedentemente fissato al 20 novembre prossimo, è stato posto al 5 ottobre, e quindi la disposizione si può oggi considerare non più in vigore. L'ordinanza era stata emessa per contrastare la proliferazione del pericolo animale, la cui eccessiva presenza nel territorio risulta dannosa sia per la stabilità idrogeologica sia per la sicurezza viabilistica e stradale. Tale posizione, condivisa in breve da altre istituzioni e amministrazioni - oltre che doverosamente supportata da perizie di organi *supper partes* - ha però incontrato le resistenze dell'Associazione Vittime della Caccia, che ha avanzato ricorso al Tar. Per evitare lunghi e impegnativi contenziosi legali, il Comune di Brendola ha scelto quindi di precedere il pronunciamento del Tar lasciando decadere l'ordinanza attraverso l'anticipazione della scadenza.

"Pur ritenendo pretestuose e non condivisibili le tesi dell'Associazione ricorrente - spiega il sindaco Renato Ceron - abbiamo osservato come in queste settimane siano già stati raggiunti i risultati che ci eravamo prefissati, anche attraverso il lavoro a forze congiunte con il Consorzio Alta Pianura Veneta. Nel frattempo è anche cominciata la stagione venatoria, e quindi una maggiore presenza dei cacciatori farà da ulteriore deterrente alla riproduzione incontrollata dell'animale. Per tutti questi motivi abbiamo ritenuto di lasciar decadere l'ordinanza, annullando di fatto il ricorso ed evitando così inutili strascichi alla vicenda".

In parallelo alle disposizioni dell'ordinanza il Consorzio ha portato avanti nelle scorse settimane opere di bonifica sui corsi d'acqua e rinforzo degli argini, che hanno contribuito nel ridurre la presenza di nutrie nell'area.

"Possiamo tranquillamente non considerarla più una 'emergenza' - aggiunge Ceron - anche se il problema resta risolto solo per il momento. In attesa di risposte strutturali, adesso il vero pericolo è la presenza incontrollata di branchi di cinghiali. Per questo ho voluto chiamare a raccolta i sindaci dei Comuni vicini, attorno a un tavolo tecnico con la Regione che affronti una volta per tutte entrambe le questioni. I cinghiali in questi mesi hanno già causato danni per centinaia di migliaia di euro nella zona del Golf Club e nelle aree limitrofe, ma sono soprattutto pericolosi per le persone, poichè tendono ad attaccare se si sentono minacciati. E noi amministratori non possiamo permettere che la gente abbia paura di muoversi tra i sentieri e i percorsi ciclistici delle nostre zone. Alla Regione vogliamo chiedere disposizioni chiare e immediate per trovare una soluzione condivisa".

(Ufficio Stampa Comune di Brendola)

Nuovo comandante Polizia Locale



Dal 1° ottobre il nuovo Comandante del Consorzio è il Vice Commissario Massimo Borgo, che subentra a Chiara Crestani. In Comune, l'incontro col Sindaco Renato Ceron

"Sono molto felice di iniziare questa nuova avventura in una realtà importante come quella di Montecchio Maggiore e Brendola - commenta il Vice Commissario Massimo Borgo - Mi impegnerò a costruire fin da subito un buon rapporto con tutti i collaboratori, per garantire un servizio di qualità alla cittadinanza".

La nomina del nuovo Comandante avviene tramite l'istituto dell'assegnazione di personale in comando da altro Ente. Significa che il Vice Commissario Borgo rimarrà alle dipendenze del Consorzio Polizia Locale Nordest Vicentino, ma espletterà le sue funzioni al Comando dei Castelli, senza spese aggiuntive a carico delle due Amministrazioni comunali.

"Adesso è ancora presto per capire quali siano le primarie necessità del territorio - prosegue il nuovo Comandante - . Procediamo con le nostre osservazioni, per conoscere bene la comunità e le sue criticità. Alla popolazione chiedo una collaborazione attiva: la Polizia Locale con grande entusiasmo si mette a disposizione della gente. Chi ha la possibilità di girarci segnalazioni con dati certi, troverà sempre ascolto".

Massimo Borgo, classe 1963, come ultimo incarico, è stato Comandante della Polizia Locale di Asiago. Precedentemente è stato referente dell'Ufficio Raccordo Polizia Locale - Ufficio CDS/Caccia/Edilizia presso la Procura della Repubblica di Vicenza e, in periodi diversi all'interno della Polizia Locale Nordest Vicentino, responsabile della Polizia Giudiziaria e dell'Infortunistica Stradale, del Nucleo Operativo Pronto Intervento e dell'Ufficio Edilizia e Ambiente.



BRENDOLA
DONARE NON COSTA. SALVARE LA
VITA NON HA PREZZO.
FATTI DONATORE DI SANGUE!!!



Info tel 3388718822

"Faccio i miei migliori auguri di buon lavoro al Vice Commissario Borgo - commenta il sindaco Renato Ceron - a lui e alla sua squadra come amministrazione assicurata la massima collaborazione".

(da www.brendoladialoga.it)



gente...

...in paese

Riceviamo (17/09/2015) e pubblichiamo:

Scuola dell'Infanzia di Vò: si chiude un'epoca

Venerdì 18 settembre 2015 si chiude definitivamente la storia della Scuola dell'infanzia di Vo'. La maestra Barbara, ultima rimasta dello storico corpo insegnante, saluta bambini e colleghe e se ne va per iniziare un nuovo percorso. Sono sicura che le sarebbe piaciuto portare la sua classe fino a giugno, ma a volte non ci è permesso di scegliere ciò che ci piacerebbe, e ci tocca prendere quello che arriva.

Noi abbiamo vissuto la scuola di Vo' solo negli ultimi due anni, attraverso nostra figlia. Avevamo scelto quella scuola per la qualità dell'offerta formativa, l'altissimo livello di professionalità degli insegnanti, e la loro abilità nel relazionarsi con grandi e piccini con competenza, ma specialmente con sensibilità.

Luca, Barbara, Elena, Francesca e poi Moira: abbiamo camminato assieme attraverso laboratori, attività, qualche festa e (purtroppo) anche un grande dolore.

Venerdì 15 si chiude un ciclo, e non ci resta che augurare a Barbara, e a tutti gli altri insegnanti dell'ex scuola di Vo', un grande in bocca al lupo. Grazie per il vostro lavoro.

(Monica, Lucio e Lea Massignan)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (08/10/2015) e pubblichiamo:

Vivi il teatro a Brendola

Ciao, ti piacerebbe l'idea di fare teatro ma per tanti motivi non ne hai mai avuta l'occasione? Bene, cerchiamo proprio te, con la tua voglia di divertirti, di esprimerti con la voce, con i gesti, con la tua fisicità, personalità e creatività. Non importa se sei più o meno giovane, ogni età è quella giusta, porta con te solo la voglia di metterti in gioco e di condividere insieme. Se sei interessato a quest'idea potrai partecipare ad un corso di teatro condotto dall'insegnante Stefano Rossi che partirà nel mese di ottobre. Invia la tua mail a mariaberica71@gmail.com oppure invia un sms al 349.4363029, sarai contattato quanto prima. La lezione di prova si terrà a Vò di Brendola presso il centro di pubblica utilità di Vò il 21 ottobre il alle ore 20.30. Ti aspettiamo! (Maria Berica Bauce)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (23/09/2015) e pubblichiamo:

Il gruppo S.O.G.I.T. di Brendola cambia denominazione

Mercoledì 16 settembre 2015 nella sala civica della Corte delle Filande, a Montecchio Maggiore, si sono ritrovati numerosi soci del gruppo (ben 128 presenti su 173 iscritti) per partecipare ad una duplice assemblea.

La prima è stata un'assemblea generale straordinaria in cui si deliberava a) sul cambio di indirizzo della sede legale e operativa e b) sul cambio di denominazione. La seduta è stata aperta dal Presidente Luigi Lazzari che, dopo i consueti saluti e ringraziamenti ai partecipanti, ha presentato il dott. Michele Colasanto, notaio, che poi redigerà l'atto legale delle decisioni assembleari. Il presidente ha illustrato le motivazioni che hanno portato a spostare già dal novembre 2012 la sede da Piazza Del Donatore, 1 a Via Luigi Negrelli, 26 sempre a Brendola. In questo stabile hanno potuto trovare una sistemazione adeguata sia gli uffici amministrativi e un'aula per i corsi di formazione e aggiornamento che le tre ambulanze e un altro mezzo per il trasporto dei disabili.

Il cambio di denominazione da S.O.G.IT BRENDOLA a S.O.G.IT OVEST VICENTINO era già stato deliberato in un'assemblea del maggio 2014, ma per una mancanza formale nella normativa la presidenza della sede nazionale aveva respinto la richiesta, ora riproposta secondo le nuove norme. L'aver tralasciato il nome BRENDOLA nel titolo dell'associazione ha suscitato qualche perplessità e nostalgia campanilistica ma i tempi, i soci, i servizi svolti sono cambiati rispetto a dieci anni or sono quando nacque l'associazione. Oggi il 53% dei soci proviene da altri comuni, i nostri servizi socio-sanitari sono rivolti in gran parte a soggetti che stanno fuori Brendola; ad importanti riunioni in cui venivano trattati problemi assistenziali e sanitari non venivano invitati in quanto il termine Brendola era riduttivo e limitativo. Al momento della votazione sulla modifica allo statuto nei due punti sopra menzionati i voti favorevoli sono stati 125, nessuno contrario e 3 astenuti.

Successivamente è iniziata l'assemblea ordinaria con la relazione morale del presidente relativa al percorso di questo primo decennio con le numerose attività svolte, tra cui 9 corsi di primo soccorso che hanno formato ben 246 soccorritori. Ora la nostra sezione è la più numerosa fra le S.O.G.IT operanti in Italia. Non è però mancato un appello a donare il più possibile il proprio tempo per assolvere alle numerose richieste di servizi a cui siamo chiamati ogni giorno. Si sono sottolineati i principi del perfetto soccorritore quali: gratuità, dispo-

nibilità, solidarietà, condivisione, corresponsione.

Successivamente, all'unanimità, è stato approvato sia il bilancio consuntivo 2014, che il revisore dei conti avv. Corrado Farinon definiva di grande equilibrio, che il bilancio preventivo 2015. L'assemblea si è conclusa con la consegna delle tessere ai nuovi 23 soci volontari, alla decina di nuovi soci ordinari e dei nastrini di bronzo ai soci con 5 anni di servizio

(Il socio volontario, Guido Gobbo)



lo sport...

...in paese

Riceviamo (10/10/2015) e pubblichiamo:

La Polisportiva di Brendola sempre di più con il paese

Per i 35 anni della Polisportiva di Brendola quest'anno abbiamo deciso di festeggiare in grande attraverso un evento che coinvolgesse direttamente i compaesani di tutte le età, con lo sguardo volto al volontariato e alla solidarietà, senza però dimenticare il divertimento!

Durante il pomeriggio di sabato 19 settembre nella zona adiacente agli impianti sportivi, grandi e piccini hanno potuto assistere e provare gratuitamente lezioni di ognuna delle discipline proposte dal nostro centro; Zumba, Aikido, pallavolo, tennis, aerobica, nordic walking, danza, ecc.

Ringraziamo tutti coloro che hanno investito tempo e fatica in questa bella occasione di ritrovarci, e a tutti i partecipanti che hanno saputo cogliere divertendosi lo spirito sportivo e di unione che ci caratterizza.

Unione anche con le famiglie in difficoltà, che troppo spesso rinunciano all'attività sportiva, a causa del suo costo, ma per le quali abbiamo deciso di attuare un grande cambiamento.

Da anni la Polisportiva cerca di aiutare chi non può permettersi di mandare i figli a fare sport, anche in collaborazione con enti come la Caritas, ma per poter dare una mano ad ancor più persone abbiamo istituito una vera e propria "legge", per dare la possibilità di prendere parte ai nostri progetti in modo sicuro e con assoluta dignità.

Chi ha problemi finanziari, certificati, potrà mandare il proprio figlio ai corsi che desidera solamente mettendo a disposizione della polisportiva stessa delle ore del suo tempo. Abbiamo, infatti, diverse attività che richiedono volontari, come la preparazione degli eventi, qualche pulizia eccezionale, spostamenti e quant'altro.

Ringraziamo anche chi, con il cuore in mano, ha fatto donazioni alla nostra associazione, sapendo di questa iniziativa, per aiutare insieme a noi chi altrimenti non avrebbe potuto fare sport.

Insieme a voi stiamo diventando sempre più grandi, non solo come ente, ma anche come persone!

Riceviamo (10/10/2015) e pubblichiamo:

Polisportiva-Palazzetto-Sala Polifunzionale

È un periodo molto intenso quello che sta vivendo l'ASD Polisportiva Brendola che, dopo aver festeggiato i 35 anni di attività, raccoglie la scommessa e, d'accordo con l'amministrazione comunale, prova per un anno a gestire il nuovo palazzetto dello sport di Piazzetta del Donatore.

La crescita esponenziale della domanda di nuove discipline sportive degli ultimi anni non poteva essere soddisfatta senza un adeguato impianto e 2 anni fa, quando è stata completata e inaugurata l'opera, ci siamo ritrovati per studiare il modo per gestire al meglio questo bellissimo impianto.

Dopo diverse prove tecniche di gestione, il presidente Giulio Cicolin e il suo staff hanno deciso di provare a promuovere eventi che siano compatibili con le esigenze delle diverse attività sportive in particolare con i campionati di pallavolo e pallacanestro.

Altro argomento di grande interesse la "sala polifunzionale".

Da molti anni la comunità e i giovani cercano a Brendola un LUOGO DI AGGREGAZIONE quindi pur tenendo conto delle richieste dell'intero paese, la Polisportiva chiede l'aiuto di tutte le associazioni per creare un GRUPPO DI LAVORO che ha lo scopo di intercettare le esigenze dei giovani e di conseguenza a provare a promuovere eventi che li coinvolgano. Abbiamo iniziato a lavorare al progetto e il primo evento previsto è la FESTA DI HALLOWEEN del 31/10. Si svolgerà in due diversi momenti: uno dedicato ai piccoli (asilo e elementari) che si terrà dalle 16,30 alle 18,00 e l'altro per i più grandi dalle 19 alle 24.

Il programma prevede, per i più piccoli, truccabimbi, maschere, laboratori terrificanti, biscotti e cioccolata e se si riesce un giro in piazza per dolcetto e scherzetto con i bimbi e piccole lanterne.

Per i più grandi un hamburger party per iniziare dalle 19,00 e poi la festa continua finendo con la discoteca per i più grandi.

Vi aspettiamo numerosi!!

(Polisportiva Brendola)

SPONSORIZZAZIONE!

Puoi usare questo spazio per la tua

pubblicità su **in paese**

La sponsorizzazione mensile costa da **30 euro...in giù!**

E con almeno 6 riquadri, spazio per un articolo di presentazione.

Informazioni: **Pro Loco Brendola, 0444/601098 - inpaese@libero.it**



i gruppi politici...

...in paese

Riceviamo (05/10/2015) e pubblichiamo:

Cara Polisportiva...

Questa non è una lettera affettuosa ad un'importante associazione presente a Brendola, ma solo l'ennesima perla della gestione del Comune/Azienda voluta da questa maggioranza.

Cosa è successo? Semplice: è stata evasa l'IVA e per la multa si ipotizza un valore di 50000 (cinquantamila) €.

Com'è avvenuto? Senza entrare troppo nel tecnico: poiché le ultime convenzioni sono sempre più dettagliate, i soldi dal comune alla polisportiva non si configurano più come semplice erogazione ad una associazione, ma diventano corrispettivi di servizi poi forniti. Di conseguenza, in virtù dei servizi forniti dalla Polisportiva al Comune (es. gestione delle palestre, sfalcio dell'erba, pulizia degli impianti ecc.) dovevano essere richieste fatture, che la Polisportiva avrebbe poi dovuto emettere, per le quali doveva essere pagata l'IVA.

Questo non c'è stato e quindi l'erario ha controllato ed emesso una multa. Si parte dal 2009 (gli anni prima son prescritti, per fortuna!) e la prima multa è di 7000€... Moltiplicandolo per ogni anno successivo il totale esce da solo.

Nessuno negli uffici preposti si è mai accorto di nulla, ma soprattutto non ha mai approfondito la questione chi continua a vantarsi di aver sotto controllo tutto e sbandiera queste convenzioni come le più perfette al mondo. La cosa certa è che saranno i nostri soldi ad essere usati per pagare la multa.

Questa nuova perla si aggiunge ad una poco invidiabile collezione: sfornamento del patto di stabilità, soldi buttati in opere non finite (indovina indovinello...), manufatti dai costi impossibili fortemente voluti (sono anni che chiediamo di vedere la fantomatica convenzione per l'uso del palazzetto, sempre in dirittura d'arrivo, sempre lì pronta nel cassetto, ma mai stipulata) e tutti voi potreste sicuramente citare almeno una cosa piccola, ma di buon senso che non è stata fatta perché "non ci sono soldi" (era tutto da vedere il primo giorno di scuola il cortile delle scuole medie in stato pietoso, con i ragazzi che consumavano la merenda in mezzo all'erba alta!). È ben triste che quei pochi soldi che lo Stato ci concede di spendere vadano buttati per pagare delle multe!

Forse il vero motivo del divieto per i carri al Carnevale di San Valentino sta nel fatto che ci sarebbero stati troppi spunti forniti da questa maggioranza?

PS Abbiamo perso il conto delle settimane d'attesa delle ultime interrogazioni. Ve le ricordate? Abbiamo chiesto più nello specifico lumi sulle fognie e sul pedaggio della Superstrada Pedemontana Veneta. Abbiamo incontrato più volte il Sindaco e

ogni volta la risposta è stata "Stiamo raccogliendo i dati, ma vogliamo darveli corretti e completi, abbiate un attimo di pazienza". La pazienza è finita da un pezzo, ma è iniziata una sensazione di presa per i fondelli. Caro Sindaco, un po' di tempo lo capiamo, 3 mesi diventa una presa in giro. (Ufficio Stampa Brendola Civica 2.0)



riflessioni e idee...

...in paese

Riceviamo (02/10/2015) e pubblichiamo:

Ma sì.....ci penseremo più avanti!

Lo scorso 14 agosto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale la legge di conversione del Decreto Legge n. 78/2015 in materia di enti locali. Trattasi di una serie di nuove norme che molti enti locali italiani attendevano da tempo, in particolare con riguardo alle assunzioni di personale pubblico, alla proroga per gli acconti sull'Imu agricola, alle misure per i bilanci dei comuni, province, aree metropolitane e regioni. Su talune di queste ultime misure vorrei soffermarmi, senza pretesa alcuna di chiarire gli aspetti tecnici, bensì per sottolineare come, anche in tema di disavanzi di bilancio degli enti locali, il legislatore nazionale (indipendentemente dal colore politico), ancora una volta, ha voluto caricare il peso del risanamento pubblico, prodotto anche da pregressi errori, spese extra, inefficienze ed altro ancora, sulle spalle "di chi ci sarà dopo".....o meglio.....delle generazioni future. Una prassi consolidata, oramai!

Più nello specifico, il decreto in commento, tra le altre questioni, stabilisce che:

- i comuni in dissesto finanziario con più di 20.000 abitanti hanno 4 anni di tempo per raggiungere una situazione di equilibrio finanziario;

- le regioni possono ripianare il loro disavanzo al 31 dicembre 2014 nei 7 anni successivi.

A tutto ciò, risulta interessante aggiungere la disposizione di un decreto del ministero dell'Economia dello scorso 2 aprile 2015, il quale disciplina il rientro a 30 anni del deficit di regioni ed enti locali che deriva dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Visto che in tali situazioni versano molti enti locali a livello nazionale, è evidente l'intenzione del legislatore di consentire ad essi di rientrare in più anni dal deficit maturato. Apparentemente tutto ciò sembra una bella boccata d'ossigeno per gli enti locali in forte difficoltà. Una domanda sorge spontanea, però: non è rischioso pensare che tali amministrazioni pubbliche in crisi finanziaria (magari consolidata nel tempo) in 4, 7 o addirittura 30 anni riescano a sistemare i loro bilanci?

Purtroppo il "rinviare il problema" non sempre (o quasi mai) lo risolve. Talvolta (o

spesso) lo aggrava addirittura, con chi viene dopo che dovrà incolpevolmente farne le spese.

Pensiamo davvero che un ente locale in dissesto finanziario possa fare un'efficace e precisa programmazione finanziaria a 4 anni? Non parliamo poi se risulta credibile un piano di rientro dal disavanzo di un ente locale a 30 anni, in un contesto normativo peraltro pieno di incertezze!!! È chiaro il meccanismo: spostare in avanti nel tempo il problema del risanamento, senza affrontare sul momento i reali problemi che hanno portato "la cosa pubblica" a spendere di più di ciò che è entrato.

È sempre la stessa storia, la stessa scuola politica che da decine d'anni vediamo in Italia ed abbiamo imparato a conoscere:

- ricordiamo quando, per finanziare un consumismo spinto, si è fatto debito pubblico "con disinvoltura" non pensando alle conseguenze future e a chi lo avrebbe prima o poi pagato;

- meditiamo sulla questione previdenziale, sulla legge Dini, sul patto intergenerazionale saltato, sui privilegi nel calcolo pensionistico di alcuni, a discapito di chi in futuro andrà (forse) in pensione.

È sempre la stessa minestra: qualcuno ci penserà/pagherà più avanti!

Ma restiamo ottimisti: prima o poi qualcosa cambierà! Perché, come recita un famoso detto Veneto, "Ormai xe l'ora de molar-ghe!"

(Giuseppe Rodighiero)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (20/09/2015) e pubblichiamo:

Calendario marce podisti

Pubblichiamo il calendario marce del Gruppo Podisti Berici di Brendola per l'anno in corso:

18/10/2015 Carrè
25/10/2015 Breganze
01/11/2015 Castegnero
08/11/2015 Dueville
15/11/2015 Poianella di Bressanvido
22/11/2015 Quinto Vicentino
29/11/2015 Longa di Schiavon
29/11/2015 Iscrizioni per pranzo sociale
06/12/2015 Bolzano Vicentino
06/12/2015 Asigliano Veneto
08/12/2015 Orgiano
13/12/2015 Marsan di Marostica
13/12/2015 Cologna Veneta
20/12/2015 Novoledo
20/12/2015 Roncaglia
27/12/2015 Cittadella

Il programma può variare per aggiunta o annullamento di qualche marcia.

Per informazioni e iscrizioni: Lazzari Lodovico 334/8316083 - 0444/409241.

P.S.: è in fase di studio l'organizzazione de "La Brendolana" programmata per la fine di febbraio 2016, con qualche novità di rilievo. Maggiori dettagli prossimamente.

(Gruppo Podisti Berici Brendola)


associazioni e gruppi...
...in paese
Riceviamo (27/09/2015) e pubblichiamo:

3° Memorial Federico Stecca

Dal 2 al 10 Luglio di quest'anno si è svolto il "3° Memorial Federico Stecca".

Per il terzo anno consecutivo abbiamo "occupato" gli impianti sportivi di Vò di Brendola per un torneo di calcio a 6 in ricordo di un nostro carissimo amico.

Ogni anno che passa, noi organizzatori, rimaniamo sempre più stupiti dal "successo" che questo memorial sta riscuotendo nella nostra comunità brendolana, e non solo.

Sono state nove serate di allegria, di spensieratezza, di gioia. Nove serate di chiacchiere, birra, musica e calcio. Siamo convinti che tutti questi elementi piacciono tanto anche a Federico e sicuramente, da qualche parte, anche lui per nove sere avrà volto lo sguardo verso il campo da calcio di Vo' e si sarà fatto anche lui qualche risata.

Il torneo ha visto trionfare la squadra Team Bassotti, mentre al secondo posto si è classificato il team Young Gays. Il premio al Miglior Marcatore se l'è aggiudicato Albi Shahini (Young Gays) mentre il premio per il Miglior Portiere è andato ad Alberto Gonzo (Young Gays). Il nostro trofeo "speciale", ovvero la Coppa dell'Amicizia, quest'anno è stato tributato alla squadra B'ruti da vedare.

Non possiamo non ringraziare tutte le persone che hanno reso possibile questo terzo Memorial: innanzitutto la famiglia di Federico, la mamma e il fratello Marco; gli straordinari ragazzi e ragazze dello staff, che hanno sgobbato nelle calde giornate di luglio senza lamentarsi; le signore che ci hanno viziato preparando le loro squisite frittelle; il GSVò che ci ha messo a disposizione questo straordinario impianto; Melissa Bisognin, che ha sbrigato le innumerevoli pratiche burocratiche necessarie; Franca Corato e Loretta De Guio, per l'aiuto in cucina e alla griglia; Stefano Righetti e i dj Tita e Caste, che hanno allietato le nostre serate con la loro musica; Luca Righetti, per la disponibilità e il prezioso aiuto nel cucinare gli straordinari panini onti del mercoledì; l'Amministrazione Comunale e il Sindaco Ceron per la vicinanza, l'aiuto e la comprensione; l'ex Presidente del Vicenza Calcio Pieraldo Dalle Carbonare, che anche quest'anno ha presenziato alla sera-

ta finale.

Grazie a tutte le squadre partecipanti per la sportività e l'affiatamento con cui hanno saputo onorare il significato di questo torneo: Atletico Spritz, Drink Team, B'ruti da vedare, Panificio Bedin, Brendola Lovers, Dimitri Restaurant, VOLutamente CARichi, GAB, Real Marin, Inguardabili.

Un grazie speciale a tutti gli sponsor, che con il loro contributo hanno permesso la realizzazione di questo Memorial: Agrilux, Agriturismo da Bedin, Agriturismo Monterosso, Amadeus, Andrea Bisognin Manutenzione Giardini, Autobren, Autotrasporti Valentini, Bar a Onda, Bega Smart Outdoor Solutions, Biasi Srl, Bomboniere Laura, Brenpav, Casa del fiore, Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola, Centro Rettifica Srl, Ceron Giovanni, Chiarello Azienda Agricola, Chimentin Color, CV di Cazzanello Christian, De Antoni Geometra Simone, Desideri Abbigliamento, Distinto Sportswear, Double V, Elite Ambiente, Fasolo Team, Fattorie Venete, Forma Informatica di Storti Giuseppe, Fratelli Pellizzari, Immobili Investimento, Impresa Edile Cenghialta, JEL Serramenti, Jolly Bar, Trattoria La Pergola, Lafer, Leonicena Ricambi, Lovato di Lovato Giancarlo, Macelleria Righetti, Magnabosco Elettrodomestici, Maran Color, Marchesini Silvano e Luca, Marin Geometra Nicolò, Marin Gomme di Marin Romeo, Moda Capelli, Monkey's Cafè, Osteria Cà Vecie, Panificio F.lli Castegnaro, Panificio Il Pane di Cozza, Paprika di Ceron Federica, Pizzeria Ever 70, R.A. Autotrasporti, Rossi Impianti di Rossi Mosè, Salone Roberta, Salvadori Pietro, SGL Srl, S.I.M.A. Termoidraulica, Sidertaglio Lamiere, Sudiro Mario, Tecno Ruote Snc, TPA Srl, Tutto Legno di Beggio Carlo, Welfa Bar.

Con l'apporto e l'aiuto di tutte queste persone sopra menzionate siamo riusciti a raccogliere una somma di denaro che abbiamo destinato a delle associazioni per noi molto importanti:

- alla Fondazione Città della Speranza abbiamo donato 3.000 euro (questa donazione è tracciabile e verificabile tramite il sito internet della Fondazione utilizzando il codice personale del torneo: 039/15-VI);
- all'AIL (Associazione Italiana contro Leucemie, Linfomi e Mielomi) abbiamo donato 2.000 euro;
- all'associazione Ninos (una onlus che

opera a Las Lomas, una delle aree più povere del Perù, e che mira a garantire una vita più dignitosa a quelle popolazioni, specialmente ai bambini e alle generazioni più giovani) abbiamo donato 500 euro;

- alle Scuole Materne di Brendola abbiamo donato 1500 euro, sotto forma di materiale scolastico e didattico.

Un grazie infine a tutte le persone che sono passate, anche solo per una chiacchiera e un saluto, e che con la loro presenza hanno voluto partecipare al ricordo di un amico.

L'appuntamento ormai è per il prossimo anno, sempre con la stessa allegria, la stessa voglia di fare e di stare insieme...nel ricordo indelebile di Federico.

(Gli organizzatori,
Manuel C., Manuel T., Marco, Pino)


riflessioni e idee...
...in paese
Riceviamo (05/10/2015) e pubblichiamo:

Mi piacerebbe

Eh, tante cose piacerebbero. Ne elenco qualcuna, di quelle che magari, forse, servono al paesello.

Mi piacerebbe che vi fossero pubblici dibattiti sui temi di comune interesse. Vi è il mezzo per farlo, vale a dire il giornale che ospita il presente scritto. Teoricamente, altri luoghi e occasioni dovrebbero essere dati: così non è, purtroppo. Figuriamoci. Basti buttare un occhio al "sito internet" dell'Amministrazione in carica; "BrendolaDialoga" si chiama, ma più opportunamente sarebbe: "CeronAnnunzia". Nessuna possibilità di replica, nessuna finestra per un commento, zero. Pura e semplice pubblicità, col contorno di una retorica, bolsa, ridicola, che auspicavamo esaurita: "non siamo secondi a nessuno", Ceron; dal Monte due la vendetta: "Brendola è il paese dei record". Vai così. Sia mai, che il bimbo riveli che il Re va vestito leggerino. Assemblee pubbliche: in un paese normale, civile, se ne dovrebbe tenere una al mese. Anzi: le decisioni collettive dovrebbero essere posposte alla seria interrogazione della volontà popolare. Si chiama democrazia partecipativa. I have a dream. Assimilato che il confronto non è, usiamo un generoso eufemismo, il punto forte dell'Ammin.ne in carica, va pur detto che i cittadini non paiono interessati a farsi sentire. "In Paese" costituisce un esempio in sedicesimo del disinteresse dilagante, oggi, per la cosa pubblica. E' un elenco di attività, certo valide e meritorie: sagre, feste, volontariato sociale, storia locale. E tutto il resto? Davvero, non ci sono motivi di discussione, o proposte, o anche critiche, purché motivate, in merito alle pur evidenti questioni del vivere civile locale? Al più, le discussioni riguardano il cortile di casa: il servizio postale, il passo carraio.



Ogni tanto qualcuno mi ferma per strada, complimentandosi per quanto ho scritto (e ho ben cura di intervenire raramente, per quanto avrei da scrivere in continuazione, proprio per dare agio anche ad altri di dir la sua); faccio presente che a scrivere, a dare forma alle lagnanze, alle idee, siamo buoni tutti, tenendo un diploma di terza media che attesta di sapere usare alla bisogna grammatica e lessico. Macché. Per un qualsivoglia motivo, quasi tutti si limitano al lamento privato. Dimenticando che la "democrazia" è la forma di governo, nella quale il cittadino detiene la sovranità, e dunque la superiorità sui politici eletti. Timore, di chi? Dei nostri dipendenti, perché questo sono?

Mi piacerebbe che chi scrive sul giornale, rispettasse, se non le regole della buona educazione, almeno le leggi della Repubblica. Non è faccenda privata: ne va della possibilità di dare attuazione al diritto di manifestare liberamente pensieri e parole. Il geom. Dario Muraro di turno che, novello Sgarbi de noantri, passa direttamente agli insulti, fa decisamente passare la voglia al cittadino, appena un po' timido, di redigere tre righe tre. A tutela dei cittadini, prima che mia, metto in chiaro un concetto: chi dà da cane e ignorante (beh, è pur vero che cane fa più simpatico che capra...), rischia di trovarsi con la fedina penale sporca. Il reato si chiama diffamazione a mezzo stampa. La legge permette di criticare, anche aspramente, azioni aventi pubblico rilievo; vieta, giustamente, che la si butti sul personale. Per quanto mi riguarda, non procedo, per svariati motivi. Più che altro, sono pacifico, vegetariano e anarchico, e dunque amo la libertà di espressione tanto, da accettare che taluno possa passare il segno. Per stavolta, perdoniamo. Mi piacerebbe che ci fossero strumenti per mediare le esigenze, e a volte i capricci dei privati, con l'interesse pubblico. Vado sul pratico, per non tediare; l'esempio, vale comunque per il generale. Fontana del Lavo, per stare sulla cronaca recente. Gli interessati hanno difeso il loro operato, come ovvio: stai a vedere, che l'oste abbia vino scadente. L'ufficio tecnico ha concesso, più che altro per tema di grane legali. Se non si dà, possono partire richieste esose di risarcimenti. Capisco, non biasimo. Ma, zio Peppino: tra la richiesta del privato, che in genere bada solo all'interesse proprio, e il diritto della comunità a tutelare beni pubblici quali il paesaggio, la storia, gli alberi monumentali, gli edifici di pregio ecc. ecc., davvero non stanno in mezzo se non avvocati e tribunali? A che diamine servono gli eletti, sindaco e dintorni, se non a far valere quella che nel diritto anglosassone si chiama "moral suasion", vale a dire la (dovuta) facoltà di chi rappresenta la comunità, di trovare un punto di incontro, il migliore compromesso, tra esigenze contrastanti? Interloquendo col privato, al contempo con cortesia e fermezza? Sono stati

eliminati due alberi quasi centenari, magnifici. Copio e incollo la prescrizione del sindaco: "provvedendo ... alla sostituzione con uno o più esemplari autoctoni, in altre zone all'interno del Comune..." Capito? Basta prendere un arbusto da tre euro al supermercato, piazzarlo ovunque, foss'anche in zona industriale, e il privato è a posto. Esagero, quando affermo che la sensibilità ambientale del Ceron e comparati si limita alla solita, insopportabile retorica? Da bravi democristiani dorotei, badano, innanzi a tutto, a non disturbare i loro futuri elettori. Ogni atto è sottoposto al vaglio ferreo della legge prima: "prendere i voti". Si dirà che il caso non è enorme: non mancano gli alberi, anche monumentali, in giro per i Berici. Il problema grave, è che il lassismo nel poco si rispecchia nella noncuranza quanto al molto. Anche qui, esempio: Villa Anguissola, sta cadendo. Sindaco Ceron, e pure assessori Tamiozzo e Beltrame (e consiglieri: non son tali solo per votare si a prescindere), dicano: che ha fatto sinora l'Amm.ne al riguardo? Sanno, che la legge concede facoltà di imporre al privato la messa in sicurezza dello stabile? Che diranno i mitici turisti, tanto invocati dal sindaco di prima quanto da quello attuale, vedendo che uno dei motivi che li han attirati a visitare lo strabiliante paese, sta scendendo al suolo? Ricordo, per la milionesima volta, l'obbligo, giuridico ed etico, di dare risposta. Sono tenuti a farlo, e sotto ogni profilo il loro silenzio è indecente. Se, come sempre, taceranno, sappiano che farò loro il grillo parlante, da qui all'eternità. Alla lunga, ho visto, la giustizia prevale comunque sugli interessi micragnosi.

(Michele Storti)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (09/10/2015) e pubblichiamo:

Brendola è moda

Domenica 28 settembre 2015 si è tenuta in palazzetto la seconda edizione di Brendola è Moda.

Anche quest'anno abbiamo puntato su tre punti fondamentali: creatività, eleganza e professionalità, qualità che le attività commerciali e artigianali che hanno partecipato all'evento hanno fatto emergere in collaborazione con il direttore artistico. Si è creato un evento ispirato ai grandi successi del cinema dando spazio a situazioni e momenti di frizzante e coinvolgente spettacolo che anche osservatori esterni al paese hanno apprezzato e applaudito. Distingendosi uno dagli altri hanno colto appieno il senso di "Brendola è moda" un evento organizzato in collaborazione con il comitato sagra San Michele diventando vetrina in anteprima per chi ha assistito dagli spalti e confermando la fidelizzazione dei propri clienti. Bambini, ragazzi e ragazze, signore e signori di ogni età, del nostro paese e non, hanno sfilato per divertirsi, dedicando il loro tempo libero al nostro evento mettendo in evidenza lo stile dei negozi rappresentati e le acconciature e il trucco di esperti parrucchieri ed estetisti.

Ringraziamo il team organizzativo Castegnaro Mario presidente dei commercianti, Gessica Bisognin direttore artistico e Conca Veronica e i loro collaboratori nonché i due splendidi giovani presentatori Marta Caldonazzo e Giovanni guarda che hanno saputo sostenere il compito di presentare e organizzare la manifestazione.

Un ringraziamento immancabile a Giulio Cicolin e i ragazzi della scuola di Hip Hop della polisportiva che hanno aggiunto ritmo alla serata. Un grazie agli sponsor che hanno risposto numerosi sostenendo l'evento e alle organizzazioni presenti per la sicurezza e il primo intervento e tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della serata. Un ringraziamento ai ragazzi che si sono occupati dei montaggi video, audio e durante la serata sono stati tecnici del suono. Un sincero ringraziamento va al paese stesso che ha premiato il nostro impegno con una numerosissima presenza e ci scusiamo per non essere riusciti ad accogliere tutti nel palazzetto, ma miglioreremo!

(Presidente Castegnaro Mario e gruppo commercianti)





“LE BOTTEGHE STORICHE”

EDICOLA, CARTOLERIA E FIORERIA REFOSCO



L'INTERVISTA...

Nel mese di Novembre del 1969 Armando e Angeliana Refosco aprirono la loro attività lungo Via Revese, inizialmente nel locale che ai giorni nostri vede operativa un'agenzia di viaggi e in fase successiva nell'immobile di loro residenza a pochi passi. Nel nuovo stabile avevano a disposizione due locali distinti per le diverse rivendite, ovvero edicola-cartoleria e fioreria. Alla gestione dei negozi provvedeva in via esclusiva Angeliana, mentre Armando, alle dipendenze delle Acciaierie Ceccato, collaborava in modo saltuario. In azienda era impegnato in via continuativa con il turno di notte. Terminato l'orario di lavoro, di buon mattino, Armando apriva l'edicola assieme alla moglie e dopo una breve colazione provvedeva alla consegna dei quotidiani nei bar e al domicilio di clienti che avevano richiesto il recapito; a tale scopo, utilizzava un ciclomotore Ciao appositamente preparato con cestelli durante la bella stagione, mentre nei rimanenti periodi era impiegata l'autovettura Fiat 127. Il recapito avveniva in ambito locale, comprese le frazioni. Nel locale, oltre all'edicola, erano proposti giocattoli, libri, cancelleria, ma anche bomboniere, oggetti da regalo e ceramiche. Difatti, la licenza dell'epoca consentiva la vendita di molteplici articoli. E' gradevole ricordare la simpatia di Armando che dietro il bancone accoglieva i clienti con il suo particolare fischio. Grande appassionato di ballo, così come la moglie Angeliana, sovente batteva il palmo della mano scandendo il ritmo del valzer. La fioreria, di contro, fu aperta qualche anno dopo, nel 1972. Come già detto, anche per questa ulteriore attività, alla conduzione provvedeva Angeliana, che in fase successiva beneficiò della collaborazione saltuaria delle figlie. Il negozio, oltre la vendita al dettaglio, curava anche matrimoni e cerimonie in genere. La merce per l'attività era acquistata di persona presso un fornitore di Vicenza il mercoledì pomeriggio -giorno di chiusura del negozio- preferendo sempre prodotti di ottima qualità. Solamente negli ultimi anni, per le mutate esigenze, la consegna veniva effettuata a domicilio con veicoli frigo. Angeliana amava questa attività, era molto preparata nel settore, anche nel confezionamento. Gradiva particolarmente portare nella sua rivendita le novità floreali del momento, che notava dai fornitori o in altri luoghi. La figlia Claudia ricorda il primo matrimonio curato dalla madre: orchidee in cesti di vimini bianco. Angeliana amava il colore fucsia che sovente proponeva ai suoi clienti. La famiglia Refosco, inoltre, effettuava la consegna a domicilio. L'attività di edicola-cartoleria nel 1990 ha visto il subentro da parte della famiglia Cecchinato fino al 2001; da quella data al dicembre 2014 il successivo passaggio di mano a favore di Flavio Cortivo. Angeliana Bisognin ha mantenuto l'attività di fioreria ininterrottamente fino al 2010: trentotto anni di esercizio!

CARTA D'IDENTITA'

Titolare: REFOSCO ARMANDO
E ANGELIANA

Anno Inizio Attività: 1969

Tipo di Servizio: EDICOLA,
CARTOLERIA E FIORERIA



PROGRAMMA DI OTTOBRE 2015

CINEMA

Sabato 17 ottobre 2015, Ore 21:00,
Domenica 18 ottobre 2015, Ore 16:00

EVEREST

Sulla vetta del mondo la sopravvivenza è al limite



TEATRO

PORTA IL PAPÀ A TEATRO

Domenica 25 ottobre 2015, Ore 16:00

BIANCANEVE - UNA STORIA DI NANI E VANITÀ

Compagnia il Melarancio di Cuneo



CINEMA

VO' AL CINEMA

Giovedì 29 ottobre 2015, Ore 21:00

THE IMITATION GAME

Un genio, un segreto ed ... un ENIGMA



CINEMA

VO' AL CINEMA

Giovedì 5 novembre 2015, Ore 21:00

LA FAMIGLIA BELIER

La commedia su sordità e adolescenza che ha conquistato la Francia

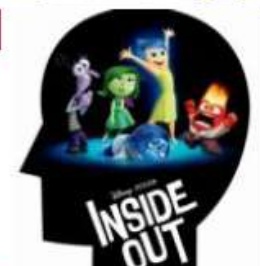


CINEMA

Sabato 7 novembre 2015, Ore 21:00,
Sabato 14 novembre 2015, Ore 21:00,
Domenica 15 novembre 2015, Ore 15:30 e 18:00

INSIDE OUT

Gioia, Paura, Rabbia, Disgusto e Tristezza: un viaggio nella mente



TEATRO

PORTA IL PAPÀ A TEATRO

Domenica 8 novembre 2015, Ore 16:00

I TRE PORCELLINI - ROSA, ROSETTA E ROSMARINO

Compagnia la Piccionaia di Vicenza



Sala Comunità Sala della Comunità di Vo' di Brendola
 un evento **inSala**
 con la collaborazione **Comune di Brendola Assessorato alla Cultura**

scuola cooperativa presenta

Porta il papà a teatro

25^a RASSEGNA TEATRO PER RAGAZZI 2015 2016

25 anni di teatro per ragazzi

Domenica 25 ottobre 2015 ore 16.00
 Compagnia Il Malarancio di Cuneo presenta
BIANCANEVE - UNA STORIA DI NANI E VANITÀ
 CATTINI LA REGINA, DONNA ANCOLA IMBITOSA MADRE LA FIGLIA MORITA ANZICHÈ SPOSA

Domenica 8 novembre 2015 ore 16.00
 Compagnia La Piccolona di Vicenza presenta
I TRE PORCELLINI ROSA, ROSETTA E ROSMARINO
 IN MEZZO ALLA FURBERIA I PICCOLI SONO TRATTI E SOLO CHI È PRUDENTE, SERENO E AMATO

Domenica 22 novembre 2015 ore 16.00
 Thierry Parmentier presenta
UN BARBONE E IL CIRCO IMMAGINARIO
 SE SEI CORAGGIOSO PUOI FARE IL DOMATORE MA SE TI AMORON I LEONI... CI NUOTE IL DOTTORE!

Domenica 6 dicembre 2015 ore 16.00
 Il Gruppo Teatrale La Giostra di Vicenza presenta
IL REGNO DI OZ
 NELLA CITTÀ DI SMERALDO ADELA E MAGO LUNGO E SENZ'ORA DOMATO, TROVAREMO NON SARA' UNO SINGO

Mercoledì 6 gennaio 2016 ore 16.00
 La Bottega Teatrale di Pappamondo di Brendola (VI) presenta
IL MIO NOME È FRANCESCO
 COLUI ACCADE, AD ASSISI, UN BEL PO' DI TEMPO IN UN BRICO DI RAGAZZO SCORRE IL BELLO DELLA SEMPLICITÀ

Spazio aperto a tutti
 147880 3,00 euro - 880270 (8 euro 10 euro) 4,00 euro
 I biglietti con grande comodità possono essere richiesti presso la Sala della Comunità di Vo' di Brendola o presso il Servizio Clienti della Sala della Comunità di Vo' di Brendola. Il servizio clienti è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00. Per il servizio clienti è attivo il numero 0445 401122. Per il servizio clienti è attivo il numero 0445 401122. Per il servizio clienti è attivo il numero 0445 401122.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA CREDITO COOPERATIVO dal 1903

Sala Comunità Sala della Comunità di Vo' di Brendola
 un evento **inSala**
 con la collaborazione **Comune di Brendola Assessorato alla Cultura**

VO' AL CINEMA

RASSEGNA AUTUNNALE 2015 DI FILM AL GIOVEDÌ

BIGLIETTO INTERO 5,00 euro / BIGLIETTO RIDOTTO 4,00 euro (ragazzi fino a 14 anni)
 ABBONAMENTO 5 FILM 15,00 EURO
 PER LA RASSEGNA VO' AL CINEMA NON È PREVISTA LA PRENOTAZIONE ON LINE

Giovedì 29 ottobre ore 21.00
THE IMITATION GAME
 Un genio, un segreto ed... un enigma

Giovedì 5 novembre ore 21.00
LA FAMIGLIA BELIER
 La commedia su sordità e adolescenza che ha conquistato la Francia

Giovedì 12 novembre ore 21.00
SELMA - LA STRADA PER LA LIBERTÀ
 Un sogno può cambiare il mondo

Giovedì 19 novembre ore 21.00
LA TEORIA DEL TUTTO
 Talmente incredibile da non sembrare reale

Giovedì 26 novembre ore 21.00
MIA MADRE
 Un passaggio importante nella vita della persona

Sala della Comunità di Vo' di Brendola - Via Carbonara, 28 - 36048 Vo' di Brendola (VI) - Tel. e fax 0444 401122
 www.saladellacomunita.com - info@saladellacomunita.com

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA CREDITO COOPERATIVO dal 1903



COMUNE DI BRENDOLA

BIBLIOTECA CIVICA

LETTURE ANIMATE PER BAMBINI

*Appuntamento in biblioteca ogni primo giovedì
del mese alle ore 17.00*

Vi aspettiamo:

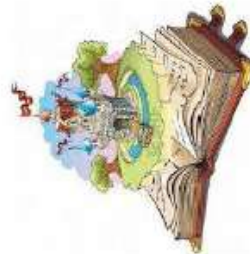
Giovedì 1[^] ottobre

Giovedì 5 novembre

Giovedì 3 dicembre

Giovedì 7 gennaio

Giovedì 4 febbraio



"...giganteschi urlatori di senso,
accorrete! Venite a soffiare sui nostri libri! Le
nostre parole hanno bisogno di corpo! I nostri
libri hanno bisogno di vita!" (Daniel Pennac)

INGRESSO LIBERO

**LE LETTURE SONO A CURA DEL GRUPPO DEI
LETTORI VOLONTARI**

Italia Nostra

Associazione Nazionale per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione

Sezione di Medio Basso Vicentino

VISITA GUIDATA AL PARCO QUERINI - VICENZA

DOMENICA 18 OTTOBRE ore 15.00



L'isola con il tempio

Il Parco Querini è il Parco Storico più significativo nel centro di Vicenza, a ridosso della cinta murata. Prende nome da palazzo Querini, una residenza nobiliare di cui il parco costituisce il giardino e la proprietà agricola suburbana. Dal retro di palazzo Querini si diparte un maestoso viale alberato imprecisato da statue settecentesche, che percorre longitudinalmente il parco, fino a giungere alla peschiera che circonda un isolotto.

Su tale isolotto sorge un tempio monoptero, progettato in stile classico da Antonio Piovene nel 1820, con colonne ioniche che sorreggono la cupola. Alla base del tempio recenti lavori di risistemazione hanno messo in luce un'antica ghiacciaia, che veniva utilizzata per conservare cibi e rinfrascare bevande.

Al di là del tempio, nel lato est, si possono ancora vedere i ruderi delle storiche serre con castelletto neogotico e dall'alto della collina ammirare l'abside della chiesa di Santa Maria in Araceli.

Ore 14.45: Ritrovo all'entrata principale di Via Rumor (vicino piazzetta Araceli)

Percorso lungo la scarpinata e il viale delle statue, visita al Tempio e alle ex serre.

Durata del percorso circa 2 ore.

La visita sarà guidata dalla nostra socia Romana Caoduro, presidente dell'Associazione "Civiltà del Verde" che da molti anni si occupa della tutela e valorizzazione del Parco. Ringraziamo la nostra socia per la cortese disponibilità.

Quota di Partecipazione: euro 5,00 soci
euro 7,00 non soci

Bambini gratuito (fino 12 anni)

Prenotazioni entro Venerdì 16 Ottobre

telefonando a:

- 0444-409197 (chiedere di Francesca)

- 366 3570269

- inviando una mail a mediobassovicentino@italianostra.org;

- lasciando un messaggio al numero 366 3570269

La visita si effettuerà con un minimo di 15 persone.

In caso di maltempo, la visita sarà rinviata a data da destinarsi.

Si raccomandano calzature comode e sportive.



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (20/09/2015) e pubblichiamo:

Stemmi di antiche famiglie nobili presenti a Brendola

Prosegue anche in questo numero la descrizione degli stemmi delle antiche famiglie nobili presenti a Brendola, a perenne ricordo del loro insediamento.



Questo stemma si trova nella facciata di Villa Rossi Oreste in Via Verdi a Vò. Si tratta di uno stemma incartato con figure di frutta e testa di gatto. Al centro del blasone è presente la scritta " Costruita nel 1684 da Rossi Ottaviano restaurata nel 1892".



Questi due stemmi si trovano sul timpano centrale e sulla colonna del porticato della corte Marini in località Cavecchie. Si tratta di uno stemma a cartoccio in pietra con evidenziati i frutti ai lati, mentre alla sommità l'elmo dell'arma dei nobili Padoan Meneghini (1580); il blasone è formato da tre pali e una fascia. Il secondo stemma è dello stesso casato di Padoan F. ma con data 1655.



Questo stemma (ora smantellato) era presente presso la fattoria Vinante in Via Piave alla sommità della porta bugnata sotto il porticato. Era uno stemma a scudo ricamato, con il blasone che riproduceva un

cavaliere a cavallo di un toro e apparteneva ai nobili Cavalcabo. (Sec. XV - XVIII).



Questo stemma si trova nella facciata di Villa Castegnaro Antonio in Via Roma. Appartiene alla famiglia Pellizzari Lorenzo che ha ristrutturato l'edificio nel 1970, già Villa Stefani. Lo stemma rappresenta un vaso di fiori con fascia e iniziali.-

(Igino Zimello, Gruppo archeo Brendola)

R redazione... **...in paese**

Brendola story - Monti comunali, marzo 1973

Si inaugura il monumento intitolato all'ex sindaco di Brendola Mario Tonin. Presenti il sindaco Bruno Beltrame (con fascia tricolore), il primo cittadino di Vicenza Giorgio Sala, la vedova Tonin e le scolaresche al completo. Oddone Ghiotto sostiene il labaro del comune di Brendola.

THE END L'ultima pagina... **...in paese**

